

il

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

Mantice

ANNO XXII N. 34
2 OTTOBRE 2016

IC

XC

V DOMENICA DOPO
IL MARTIRIO
DI S. G. BATTISTA

Misericordiosi come il Padre



SANTE
QUARANTORE

DA VENERDÌ 14
A DOMENICA 16 OTTOBRE

IN ULTIMA PAGINA

Parla Agostino Nobile

ANTICRISTO
SUPERSTAR

Agostino Nobile

QUELLO CHE I CATTOLICI
DEVONO SAPERE

Almeno per evitare una fine ridicola

Una storia falsificata sta cancellando l'Occidente

Di Facebook possiamo dire tutto il bene e il male che si vuole, ma certamente ci può insegnare qualcosa in più sull'ignoranza dilagante. Si possono individuare all'istante gli individui che con nozioni di storia risibili postano luoghi comuni come verità assolute. Dopo un breve battibecco si viene a sapere che sull'argomento in discussione l'autore del post ha letto sì e no tre o quattro libri, ignorando che prima di leggere un libro di storia è necessario conoscere la tendenza politico-sociale dell'autore e la casa editrice. Così capita spesso che ci troviamo davanti a un muro di gomma. Avete mai sentito dire a un comunista convinto che il nazismo aveva i suoi lati positivi? Come può un ateo-marxista-laicista scrivere in maniera oggettiva sulla storia del cristianesimo? Personalmente, studio perlomeno da trentacinque anni le ricerche storiche scritte sia da agnostici e atei che da credenti cattolici e non, vivendone oltre dieci nei paesi non cristiani, prevalentemente musulmani. Dunque, non sono stato folgorato sulla strada per Damasco, ma dai fatti e dall'evidenze tangibili. E quando ti trovi a discutere nei post con tipi presuntuosi, forti - si fa per dire - di aver letto due o tre libri senza mai vivere nelle altre culture, capisci che le menzogne storiche hanno fatto più danni all'occidente di una guerra atomica. Nessuno voterebbe certi governi se conoscesse la storia, ed è questa ignoranza che ha reso milioni di cittadini allergici alle elezioni. Oltre alla confusione, da queste menzogne nascono le società liquide, il relativismo, il buonismo e il senso di colpa infondato dell'occidente. I giapponesi l'atomica l'hanno avuta, ma grazie al loro senso di appartenenza sono diventati una potenza tecnologica mondiale. Un'Europa che ignora il suo passato balocandosi sulla sessualità umana variabile, non avrà nemmeno le lacrime per piangere, perché non sa più piangere.

La scuola, gli pseudo-storici anticattolici così come intellettuali, scrittori, giornalisti e TV, hanno divulgato e divulgano mezze verità e menzogne pesanti come montagne. Questi hanno azzerato qualsiasi forma di reattività a un laicismo e ad un islamismo sempre più aggressivi, al punto di cancellare il naturale rispetto per la propria cultura. Mi arrivano post che, assolvendo l'Islam che uccide e sgozza in non pochi paesi del mondo, ripropone le supposte violenze della Chiesa di otto secoli fa. A parte il fatto che questi individui per coerenza dovrebbero fare le valigie e traslocare in Pakistan, Iran o in un altro paradiso come l'Arabia Saudita dove la costituzione è rappresentata dal Corano, che senso ha parlare di ottocento o anche cento anni fa per dare un aspetto consequenziale ai crimini attuali? Lo storico serio, come il lettore più avveduto, contestualizza i fatti nel periodo in cui si sono verificati. Se duemila anni fa i romani crocifiggevano i delinquenti, non signifi-

ca che la sindaca attuale di Roma ne è corresponsabile, a meno che il Comune non decidesse di legalizzare il supplizio piazzando le croci ai bordi dell'Aurelia. Ma in certi paesi islamici come l'Arabia Saudita, l'Iran e nell'arcinoto califfato dell'Isis, si continua a decapitare e a sgozzare come ai tempi di Maometto. Detto questo, le violenze dei cristiani erano la risposta a un Islam che durante secoli ha massacrato i cristiani e, per divino mandato, era deciso a conquistare e convertire con le buone o con le cattive l'Europa e il resto del mondo.

Oltre ai soliti sprovveduti che postano ingiurie, perché incapaci di esporre un pensiero coerente con dati documentati, o semplicemente perché hanno problemi caratteriali, devo sorbirmi certi individui convinti che la civiltà musulmana sarebbe stata il "faro", la "luce" che ha arricchito la cultura europea. Se per cultura intendiamo il processo evolutivo della società come noi l'intendiamo, nei paesi non occidentali non esiste. La prima universitas, come oggi è concepita, è stata fondata dalla Chiesa a Bologna nel 1088, ma in altre forme esistevano già nei monasteri fin dall'Alto Evo. Le scuole collegate ai monasteri erano l'unica forma di istruzione per qualsiasi livello educativo. La prima università extra europea è stata fondata in Turchia, a Costantinopoli, nel 1453.

Se per Platone negli ospedali "Sono degni di cura solo i cittadini liberi e soprattutto quelli che possono guarire sicuramente", i primi ospedali per tutti i sofferenti sono stati creati dalla Chiesa a partire dall'Alto Evo. In Europa si è sviluppata la scienza, la tecnologia, la filosofia, l'arte, l'architettura e la letteratura. È stata creata la forma del libro e del romanzo, la scrittura musicale e l'armonia, il treno, l'aeroplano, il motore, l'auto, l'elettricità, la lampadina, i farmaci che hanno debellato malattie anche mortali, gli occhiali, la penna a sfera, il cinema, la TV, il telefono, il computer, internet, fino alla lavatrice, l'aria condizionata, etc... Tutto importato dalle altre culture.

Molti anni fa, durante i primi viaggi nei paesi non cristiani mi sono posto la domanda che tutti dovrebbero chiedersi: come mai lo sviluppo ha avuto inizio in Europa e non, per esempio nella cultura induista, buddista o islamica? Leggendo i testi sacri di queste religioni ho avuto la risposta. Per i cristiani, l'universo è creato da un Dio perfetto, e come tale non poteva creare un universo irrazionale o buttato lì con nonchalance senza preoccuparsi dell'uomo. Se l'uomo è stato creato a immagine di Dio, significa che attraverso la razionalità può leggere l'opera del suo Creatore. Sono queste le ragioni che hanno spinto la Cristianità alla ricerca e allo sviluppo. Ed è per questo motivo che la Chiesa ha emarginato gli

astrologi, gli alchimisti e i maghi, attività con le quali scientificamente e tecnologicamente l'uomo è rimasto al palo per migliaia di anni. Ha invece sovvenzionato e promosso la ricerca scientifica e la filosofia insegnandole nelle sue università fin dal Medioevo.

James Hannam, dottore in Storia e Filosofia della Scienza presso l'Università di Cambridge, autore del saggio *The Genesis of Science: How the Christian Middle Ages Launched the Scientific Revolution* (2011), selezionato per l'assegnazione del Royal Society Science Book Prize, afferma quello che tutti gli storici seri concordano: «la Chiesa non ha mai insegnato che la Terra fosse piatta e, nel Medioevo, nessuno la pensava così, comunque. I Pontefici non hanno cercato di vietare nulla, né hanno scomunicato qualcuno per la cometa di Halley. Nessuno, sono lieto di dirlo, è stato mai bruciato sul rogo per le sue idee scientifiche. Eppure, tutte queste storie sono ancora regolarmente tirate fuori come esempio di intransigenza clericale nei confronti del progresso scientifico». Fino alla Rivoluzione francese, continua lo storico «la Chiesa cattolica è stata lo sponsor principale della ricerca scientifica. La Chiesa ha anche insistito sul fatto che la scienza e la matematica avrebbero dovuto essere obbligatorie nei programmi universitari. Nel XVII secolo, l'ordine dei Gesuiti era diventata la principale organizzazione scientifica in Europa, con la pubblicazione di migliaia di documenti e la diffusione di nuove scoperte in tutto il mondo. Le cattedrali sono state progettate anche come osservatori astronomici per la determinazione sempre più precisa del calendario».

Allora, un occidente tutto rose e fiori? Nella storia degli ultimi duemila anni gli errori e le tragedie abbondano - come in tutte le culture di tutti i tempi - ma i crimini contro l'umanità, come lo schiavismo e i genocidi, non sono da addebitare alla Chiesa, bensì a quelle culture, sette e lobbies che hanno combattuto e combattono tutt'oggi contro di essa. Senza il cristianesimo l'Europa sarebbe rimasta allo stesso livello delle altre culture, anche quelle che hanno conosciuto la civiltà greca. Gli arabi, come alcuni paesi asiatici, conoscevano i grandi maestri ellenici, ma come sappiamo hanno dovuto attendere l'occidente per apprendere il concetto di sviluppo o, come lo chiama il mondo moderno, progresso.

Nonostante queste evidenze, le falsità diffuse fino ad oggi in occidente hanno creato un senso di colpa totalmente infondato. Hanno massacrato il buon senso con le menzogne. I nemici dell'uomo ci hanno convinto che coloro che amano veramente l'umanità sono i peggiori nemici. E noi, nonostante la gravità economica e sociale ci trascinano dritti al tracollo, gli crediamo. È per questa ragione che ho scritto (permettetemi la sfacciata autopromozione, ma con quello che circola mi sembra opportuna) il mio nuovo libro *Quello che i cattolici devono sapere - Almeno per evitare una fine ridicola* - Ed. Segno, con la speranza di poter aprire gli occhi a chi non vuole perdere le proprie radici. Per chi non vuole essere costretto, ateo o credente che sia, a vendere per una ciotola di riso se stesso e i propri cari ad una politica laicista che sta cancellando quel cristianesimo che ha stabilito i diritti dell'uomo come la libertà e il rispetto della dignità umana. L'ho scritto per chi crede che senza il cristianesimo il mondo sarebbe migliore, dimenticando che il secolo degli ateismi ha fatto più morti ammazzati in pochi anni di quanti ce ne sono stati in duemila anni. Per informare che le lobbies massoniche e compagnia bella hanno progettato l'impianto di biochip anche sui neonati, per costringerci all'ubbidienza dalla nascita all'eutanasia. Se non riconosciamo al più presto i veri nemici dell'umanità non troveremo nemmeno la strada del ritorno.

CORSI DI COMPUTER



Riprenderanno i corsi di apprendimento ed i corsi di perfezionamento da metà ottobre.

I corsi sono gratuiti e le iscrizioni si ricevono presso il Centro tutti i giorni dalle ore 14,30 alle ore 18,30.

I turni saranno comunicati agli interessati successivamente in base al numero degli iscritti.



Le ultime scelte della Caritas parrocchiale, proprio in considerazione della sua adattabilità a situazioni sempre molto diversificate ed in divenire, con la ripresa autunnale, si sono estese a nuove povertà. Parte delle offerte raccolte nei mercatini è stata devoluta a sostegno dei terremotati, in aggiunta al materiale vario e ad indumenti spediti subito dopo il cataclisma. Un ulteriore impegno economico, da poco iniziato, servirà a pagare la mensa scolastica per alcuni piccoli vanzaghellesi ed un altro modesto contributo è stato versato per la refezione durante l'Oratorio Feriale. L'opzione d'occuparci di bambini e ragazzi, di cui conosciamo il numero e non il nome, è stata determinata dal fatto che la maggior parte delle famiglie dei nostri concittadini non si rivolge direttamente alla Caritas, ma segnala il proprio disagio solo al parroco e alle suore. In questo modo ci pare di poter arrivare a sostenere anche queste famiglie bisognose, rispettando la loro privacy ed il desiderio dell'anonimato. Vestiti, maglioni e biancheria in genere sono pronti per essere portati a Roma, al Collegio Sacerdotale Tiberino, che ospita seminaristi extracomunitari, soprattutto africani, che necessitano d'indumenti per l'inverno. Si continuerà nella distribuzione quindicinale di pacchi alimentari, ma su questo fronte c'è stata una necessaria riduzione, in quanto il fine della Caritas, mediante l'aiuto economico solo per un tempo stabilito, consiste nel favorire l'impegno personale e l'inserimento produttivo nella società di ciascun individuo. Coloro che, da qualche anno, hanno puntualmente goduto del sostegno alimentare, hanno avuto, dal mese di settembre, la sospensione del pacco. Queste scelte rientrano nella normale attività dei Gruppi Caritas e sono dovute anche al limite delle risorse. Attualmente i pacchi alimentari sono dati a 5 famiglie di vanzaghellesi ed a 4 di extracomunitari. Da ultimo segnaliamo che è sospeso, fino a nuova comunicazione, il ritiro dei mobili e degli oggetti ingombranti.

Per il Gruppo Caritas –
Maria Luisa Rivolta

“Vengono per occupare l’Europa”

L’arcivescovo Gyula Márfi: “Vogliamo bene ai lupi, in quanto creazioni di Dio, ma non per questo li facciamo entrare tra le pecore”.

Non è un caso che c’è questa enorme pressione di immigrazione sull’Europa; può avere un ruolo anche la volontà di conquista da parte dei musulmani, ma lo appoggiano pure i grandi poteri – dice nell’intervista Gyula Márfi, arcivescovo di Veszprém, con cui abbiamo parlato sulla necessità di ritrovare la fede cristiana. È un compito fondamentale considerare di nuovo seriamente la fede cristiana.

*** È ancora cristiana l’Europa?**

Recentemente sono stato in Polonia con dei pellegrini. Secondo i segni esterni là vive ancora il cristianesimo. Oltre alle chiese vecchie da ammirare ce ne sono diverse nuove, costruite recentemente, e la cosa più importante sono le comunità numerose di giovani. La fede è viva, ma purtroppo questo in Europa non si vede più, neanche nella nostra patria.

*** Alla luce di questo, cosa vuol dire l’esortazione che bisogna proteggere l’Europa cristiana?**

Prima di tutto bisogna far capire che siamo sulla strada sbagliata e che il più presto possibile dobbiamo tornare alle nostre radici. Perché in Europa anche adesso tutto parla di cristianesimo. È sufficiente considerare la nostra era: Gesù è nato 2016 anni fa. Oppure che mentre per i musulmani venerdì è festa, per gli ebrei sabato è festa, in Europa la domenica viene considerata una festa perché Gesù si è risuscitato quel giorno. Ma possiamo guardarci attorno nell’architettura, nelle arti, nella letteratura o nella musica e dappertutto ci accorgiamo che i valori più determinanti sono nati dalla fede cristiana. Se buttiamo via tutto ciò, non ci resta niente, la nostra cultura perde il suo senso. Il problema ancor più grave è se rinunciamo ai nostri valori morali; allora la sessualità, l’amore, l’affetto e la vita si distaccano gli uni dagli altri. In quel modo si crea non solo un sottovuoto ideologico ma anche demografico. Quindi vengono gli immigrati.

*** Secondo alcuni questo non è un problema, anzi, è un’opportunità.**

Non ho mai disonorato i musulmani ma la loro morale è completamente diversa dalla nostra. Quello che per noi

è un peccato, per loro è una virtù. Ciò che secondo noi non è una colpa così grave, per loro è un peccato mortale. Per esempio, per loro ingannare un *kafir* (miscredente, non fedele di allah) è un atto particolarmente buono. Dobbiamo considerare questo, senza giudicarli. Nessuno vuole fargli del male, neanche io li odio, anzi gli voglio bene e li rispetto. Prego per loro tutti i giorni. Non è colpa loro se vogliono occupare l’Europa, ma è colpa nostra.

*** Quindi secondo Lei la migrazione attuale è anche una conquista?**

La *jihad* è un principio per i musulmani che vuol dire che devono espandersi. Bisogna rendere *dar al-islam*, cioè territorio islamico la maggior parte della terra, introducendo la *shari’ah*, cioè la legislazione specifica.

*** Pensa seriamente che anche le persone che fanno centinaia di chilometri con dei figli vorrebbero conquistare il continente?**

Sono certo che hanno anche una missione del genere, ma naturalmente non vengono solo per questo. Ci sono sempre stati guerre e disastri ambientali, ma il fatto che adesso c’è una pressione così forte sull’Europa, non può essere un caso, può averne ruolo la volontà di conquista. Per questo li appoggiano le banche arabe. Non li fanno entrare in Qatar o negli Emirati Arabi Uniti, ma gli danno dei soldi e li incitano ad immigrare da noi. La migrazione non ha solo delle cause, ma anche degli scopi. Come per esempio la destabilizzazione dell’Europa e dell’Euro, in cui invece possono contare sull’appoggio degli Stati Uniti. Il terzo scopo è la cura della forza di lavoro in certi Stati Membri dell’Unione Europea. Le multinazionali hanno bisogno di forza di lavoro economico, cioè di schiavi moderni.

*** Papa Francesco ha detto che nell’immigrato cacciato ci può essere Cristo. Non c’è una contraddizione in questo?**

Gesù disse “siate miti come le colombe”, ma disse anche “siate intelligenti come i serpenti”. Solo perché vogliamo bene ai lupi, in quanto creazioni di Dio, non li facciamo entrare tra le pecore, anche se arrivano in veste di pecore. Al Santo Padre non conviene dichiarare certi pensieri in maniera forte perché allora i musulmani possono vendicarsi sui cristiani del Medio Oriente.

Firenze: ecco il “SessoDay!” per spiegare la “Buona Scuola” della Giannini

Il 22 settembre, a Firenze, presso la Sala Gigli del Consiglio Regionale della Toscana, dalle ore 16.30 alle 19, si è tenuto il “SessoDay!” – “Educazione sessuale nelle scuole, oltre gli stereotipi”, un’evento organizzato e promosso dal gruppo “Sì Toscana a Sinistra”, finalizzato a spiegare le ragioni della “bontà” e dell’urgenza di avviare i corsi di educazione sessuale nelle scuole italiane.

“FRONTE DEL GENDER”

Il “SessoDay”, coordinato da Paolo Sarti pediatra e consigliere regionale di “Sì Toscana a Sinistra”, ha visto la partecipazione di diversi personaggi, uniti dal loro attivismo a favore della promozione dell’“agenda gender”: Patricia Bettini, referente dei “Centri Consulenza Giovani AS-Firenze”, Giorgia Massai e Mirco Zanaboni attivista LGBTI del “Coordinamento contro la violenza di genere e il sessismo”, Giulia Borgioli, Helena Gómez de León ed Elisa Sensi di “Medici per i Diritti Umani” – “Progetto maschio per obbligo”, Stefania La Rosa Bruno dell’associazione “Consultori in piazza – Unite in rete”.

IL VOLANTINO

Per comprendere il “tenore” dell’iniziativa è sufficiente dare uno sguardo al volantino promozionale, con tanto di logo della Regione Toscana, dove sono riportate alcune irripetibili domande dei ragazzi frutto della fantasia perversa degli organizzatori piuttosto che della realtà.

LA “BUONA SCUOLA” DELLA GIANNINI

Ecco dunque la “buona scuola” che la ministra dell’Istruzione, Stefania Giannini, ha intenzione di proporre ai nostri figli come ha affermato, intervenendo recentemente all’evento dal titolo «Perché la scuola non parla d’amore», nell’ambito della manifestazione milanese “il Tempo delle donne”.

La Giannini, dopo aver parlato l’anno scorso del “gender” come di una inesistente “truffa culturale”, ha infatti ora ammesso chiaro e tondo che «entro la prima metà di ottobre» verranno presentate le linee-guida dei corsi di educazione sentimentale e all’affettività nelle scuole italiane per allineare il nostro paese ai dettami provenienti dalla Convenzione di Istanbul e dall’Organizzazione Mondiale della Sanità

«Non sarà un insieme di regole e prescrizioni –



ha precisato il ministro – ma un’onesto e utile rassegna di come questi temi debbano entrare nelle classi». Non «un’ora di...», ma le scuole, in totale autonomia, potranno scegliere le attività più adatte per dare corpo al progetto. «Cultura del rispetto, consapevolezza di sé: finalmente anche a scuola si potrà parlare di questi argomenti, avendo un rapporto aperto con insegnanti preparati a farlo», ha spiegato Giannini. Le risorse ci sono: «Abbiamo per la formazione degli insegnanti 40 milioni all’anno: un segmento sarà dedicato anche all’educazione all’affettività, insieme al digitale, alle competenze linguistiche e tutto il resto».

LA NEOLINGUA

“Educazione all’affettività”, “cultura del rispetto”, “consapevolezza di sé”, tutti noti ed abusati vocaboli appartenenti alla neolingua gender, creati ad hoc per far avanzare subdolamente le istanze programmatiche degli ideologi LGBT+.

La verità è che tali corsi, dietro le ambigue, e all’apparenza condivisibili, se non lodevoli, parole, promuovono la “normalizzazione” di ogni istinto o tendenza sessuale al motto di “sei come sei”. Eterosessuale, omosessuale, bisessuale o pansessuale fa lo stesso, l’importante è avere consapevolezza di sé e rispettare le scelte del prossimo qualsiasi esse siano... fino ad arrivare all’“uomo cane”!

DOPO IL DANNO, LA BEFFA

E dopo il danno, come se non bastasse, ci sta anche la beffa. Chi non si attiene a tale diktat ed, appellandosi alla ragione e alla natura, osa dissentire, viene immediatamente bollato come intollerante e bigotto “omofobo”, un disadattato sociale da emarginare e curare.



4 OTTOBRE S. FRANCESCO D'ASSISI dall' Enciclica "Laudato si"



(...) Credo che Francesco sia l'esempio per eccellenza della cura per ciò che è debole e di una ecologia integrale, vissuta con gioia e autenticità. È il santo patrono di tutti quelli che studiano e lavorano nel campo dell'ecologia, amato anche da molti che non sono cristiani. Egli manifestò un'attenzione particolare verso la creazione di Dio e verso i più poveri e abbandonati. Amava ed era amato per la sua gioia, la sua dedizione generosa, il suo cuore universale. Era un mistico e un pellegrino che viveva con semplicità e in una meravigliosa armonia con Dio, con gli altri, con la natura e con se stesso. In lui si riscontra fino a che punto sono inseparabili la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società e la pace interiore. 11. (...), ogni volta che Francesco guardava il sole, la luna, gli animali più piccoli, la sua reazione era cantare, coinvolgendo nella sua lode tutte le altre creature. Egli entrava in comunicazione con tutto il creato, e predicava persino ai fiori e «li invitava a lodare e amare Iddio, come esseri dotati di ragione». La sua reazione era molto più che un apprezzamento intellettuale o un calcolo economico, perché per lui qualsiasi creatura era una sorella, unita a lui con vincoli di affetto. Per questo si sentiva chiamato a prendersi cura di tutto ciò che esiste. Il suo discepolo san Bonaventura narra che lui, «considerando che tutte le cose hanno un'origine comune, si sentiva ricolmo di pietà ancora maggiore e chiamava le creature, per quanto piccole, con il nome di fratello o sorella». (...) Se noi ci accostiamo alla natura e all'ambiente senza questa apertura allo stupore e alla meraviglia, se non parliamo più il linguaggio della fraternità e della bellezza nella nostra relazione con il mondo, i nostri atteggiamenti saranno quelli del dominatore, del consumatore o del mero sfruttatore delle risorse naturali, incapace di porre un limite ai suoi interessi immediati. Viceversa, se noi ci sentiamo intimamente uniti a tutto ciò che esiste, la sobrietà e la cura scaturiranno in maniera spontanea. La povertà e l'austerità di san Francesco non erano un ascetismo solamente esteriore, ma qualcosa di più radicale: una rinuncia a fare della realtà un mero oggetto di uso e di dominio. 12. D'altra parte, san Francesco, fedele alla Scrittura, ci propone di riconoscere la natura come uno splendido libro nel quale Dio ci parla e ci trasmette qualcosa della sua bellezza e della sua bontà: «Difatti dalla grandezza e bellezza delle creature per analogia si contempla il loro autore» (Sap 13,5) e «la sua eterna potenza e divinità vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute» (Rm 1,20). Per questo chiedeva che nel convento si lasciasse sempre una parte dell'orto non coltivata, perché vi crescessero le erbe selvatiche, in modo che quanti le avrebbero ammirate potessero elevare il pensiero a Dio, autore di tanta bellezza. Il mondo è qualcosa di più che un problema da risolvere, è un mistero gaudioso che contempliamo nella letizia e nella lode.

Coscritti Classe 1956.

Venerdì 14 Ottobre festeggiamo il ns. 60°.

Programma: ore 18.30 S. Messa in Parrocchia (vivi e defunti)
ore 19.15 ritrovo salone bar O. M. per cena (da antipasto al dolce bevande incluse euro 35.00) Parte della somma sarà devoluta a P. Damiano, sacerdote in Libano, che opera fra i profughi siriani. Per info (<http://www.ouipourlavielb.com/it/>) Prenotazioni: Ambrogio Brusatori 3420376864, Antonella Torretta 3495002175, Paolo Grassi 3482700736.

PER PARISI PIETRO DAGLIAMICI DI MARIA E LUIGI: € 40. La S. Messa sarà celebrata il 9 ottobre alle ore 18.00.

PER GIUSSANI DON AMBROGIO, DON BRUNO MAGNANI E SOCI DEFUNTI DELL'AZIONE CATTOLICA. La S. Messa sarà celebrata il 17 ottobre alle ore 8.30.

DAL GRUPPO DI S. PADRE PIO IN OCCASIONE DEL 15° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE: € 300.

PER INOVELLIS POSI FERRUCCIO E TINA VIENE FATTA CELEBRARE UNA S. MESSA: € 50. La S. Messa sarà celebrata giovedì 20 ottobre alle ore 18.30.

PER BAGGIOCESARE DA CUGINI: € 70.

I CUGINI IN MEMORIA DI BAGGIOCESARE A FAVORE DELLA CROCE AZZURRA TICINIA: € 60.

GRUPPO PADRE PIO

Domenica **23 ottobre**, il Gruppo organizza un pomeriggio sulle sponde del Lago Maggiore per la visita al **Santuario della Madonna del Carmine**. La partecipazione è aperta a tutti, la partenza è alle 13.30 da P.za Don Rampini con rientro previsto in serata. Costo: **€ 10.00** all'atto dell'iscrizione presso Mariuccia (0331.306081).

- Auguri alla nonna Mariuccia per i suoi 70 anni. I nipoti Andrea e Lorenzo.

- Auguri alla mamma Mariuccia per i suoi 50 anni di matrimonio, per la bellissima testimonianza d'amore che ci dai. Le figlie Luisa e Serena.

- Il Gruppo di Padre Pio ringrazia Mariuccia per l'organizzazione e l'assiduo impegno dimostrato in questi 15 anni.

**Mercoledì 5 ottobre
ore 21.00
presso il Centro
Mons. Giani
Consiglio
Pastorale
Parrocchiale
sulla Lettera
dell'Arcivescovo**

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294
E-mail gruppo Caritas	caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776

I FAMILIARI DI PIETRO PARI-SI RINGRAZIANO I COSCRITTI DEL 39 PER LA SANTA MESSA.

03 Lunedì <i>B. Luigi Talamoni</i>	14.00: Festa degli Angeli Custodi e dei nonni alla Materna.
04 Martedì <i>S. Francesco d'Assisi</i>	
05 Mercoledì <i>S. Placido</i>	8.30: S. Messa a S. Rocco. 21.00: Consiglio pastorale parrocchiale.
06 Giovedì <i>S. Bruno</i>	20.30: Rosario Gr. Padre Pio a S. Rocco.
07 Venerdì <i>B. Vergine Maria del Rosario</i>	15.00: ACR Medie in O.M. 20.30: Rosario a Madonna in Campagna.
08 Sabato <i>S. Anselmo di Lucca</i>	11.00: Battesimo Magugliani Mia. Celebra padre Matthew Whalen. 16.00 - 18.00: Ss. Confessioni in chiesa parrocchiale. 21.00: Catechesi adolescenti in O.M.
09 Domenica <i>VI dopo il Martirio di S.G. il Precursore</i>	<small>T.O. XXVIII L.O. IV sett.</small> 11.30: Battesimo Vasquez Arianna in chiesa parrocchiale. 13.30: Domenica di catechismo. Scheda 4. FESTA DELLA BANDA. 16.00: Battesimo Critelli Beatrice in chiesa parrocchiale. 17.15: Vesperi a S. Rocco.
10 Lunedì <i>S. Casimiro</i>	11.00: Matrimonio Fabio Platini e Laura Miozzi a Madonna in Campagna. Celebra don Piero Visconti di Castano.
11 Martedì <i>S. Alessandro Sanli</i>	
12 Mercoledì <i>S. Edvige</i>	10.00: Introduzione alle SS. Quarantore alla Scuola dell'infanzia parrocchiale. 20.30: Presentazione dell'anno ed elezione dei rappresentanti alla Scuola dell'infanzia parrocchiale.
13 Giovedì <i>S. Margherita Maria Alacoque</i>	15.00: OFS e AC in casa parrocchiale. 20.30: Rosario Gruppo Padre Pio a S. Rocco.
14 Venerdì <i>S. Callisto I, papa</i>	15.00: ACR Medie in O.M. 16.50: Apertura SS Quarantore. L'AEP continuerà regolarmente in chiesa parrocchiale.
15 Sabato <i>S. Teresa d'Avila</i>	9.00: Scuola dell'infanzia parr.: Scuola aperta ai "Remigini". 21.00: Adorazione Eucaristica comunitaria in chiesa parr.
16 Domenica <i>Dedicazione della Chiesa Cattedrale</i>	<small>T.O. XXIX L.O. I sett.</small> Dedicazione della chiesa parrocchiale 10.00: S. Messa genitori con i bambini battezzati nell'anno 2014. 14.30: Oratori: Adorazione eucaristica per classi e castagnata. 16.00: Battesimo Bulotta Manuel a S. Rocco. Celebra don Cristian. 20.30: Processione Eucaristica. Al termine ripresa dell'AEP.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

09 DOMENICA

VI dopo il martirio di S.G. Battista (C)

SS. Messe

8.00 Adele e Luigi Bianchi, Galazzi Giuseppe e Rivolta Elisa
10.00 *Pro popolo*
18.00 Fassi Ernesto e Airoldi Carolina, Parisi Pietro, Pellegrino Leo

Battesimi

11.30 Vasquez Arianna
16.00 Critelli Beatrice

*Chi accoglie voi
accoglie me.*



03 LUNEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Fam. Silverio
18.30 Ruggeri Franca Garascia e famiglia Garascia, Rivolta Gaetana

04 MARTEDÌ

S. Francesco d'Assisi

- Festa

SS. Messe

8.30 Famiglie Noè e Vabri, Ansalone Franco
18.30 Aquilecchia Francesco, Campera Maria, Rivolta Carlo, Luigi e Luigia Simontacchi, Giana Maria e Mainini Rosolino e Giovanna

05 MERCOLEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 a San Rocco: Zocchi Verginio e fam., Rivolta Tarcisio e Rostoni Genoveffa
18.30 Rivolta Teresio e Bonza Carla, Colombo Pietro

06 GIOVEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Famiglie Rivolta e Giani
18.30 Milani Paolo, genitori e zie

07 VENERDÌ

B.V. Maria del Rosario

- Memoria

SS. Messe

8.30 Delle Curti Alessandro e Colombo Carlo Luigi
18.30 Sammarco Antonietta
20.30 *S. Rosario a Madonna in Campagna*

08 SABATO

Feria

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Pierina e Carlo Milani, Antonia e Angelo Bissa, Giani Antonio, Gorla Agnese; Mirandola Maria

Oratori

Negli oratori

OGGI 2/10

**Oratori con catechesi.
Scheda 3.**

ACR MEDIE

Sono attesi venerdì 7 ottobre alle 15 in oratorio maschile.

Sante Quarantore 2016

Venerdì 14 ottobre

16:50 - 17:10: Apertura delle SS. Quarantore in chiesa.
L'AEP continuerà regolarmente in chiesa parrocchiale.

Sabato 15 ottobre

Dalle 7.30 alle 18.00 il SS. Sacramento sarà esposto in chiesa per la visita e l'adorazione personale.
21:00: Adorazione Eucaristica comunitaria.

Domenica 16 ottobre

14:30: Adorazione per i ragazzi in chiesa parrocchiale.
17:15: Vespri solenni in chiesa.
20:30: Processione Eucaristica di chiusura.

Percorso della processione: P.za S. Ambrogio, S. Rocco, Giovanni XXIII, Chiodini, Dei Mulini, Visconti, Manzoni, oratorio femminile.

Dopo la benedizione solenne il SS. Sacramento verrà esposto in S. Rocco e continuerà l'Adorazione Eucaristica Perpetua.



con il patrocinio del
Comune di Vanzaghella



con la collaborazione della
Parrocchia S. Ambrogio
Vanzaghella

IL COMPLESSO BANDISTICO VANZAGHELLESE

IN COLLABORAZIONE
CON I RAGAZZI/E DEGLI ORATORI
E LA PARTECIPAZIONE DELLA SCUOLA DI
BREAK DANCE "BACKSPIN SCHOOL"
PRESENTA

FESTA DELLA BANDA

DOMENICA 9 OTTOBRE 2016.

ore 10.00 S. Messa presso la chiesa parrocchiale
animata dal Complesso Bandistico Vanzaghellese

PRESSO L'ORATORIO MASCHILE

ore 15.15: Spettacolo della "BACKSPIN SCHOOL"

con i ragazzi/e degli oratori

ore 16.15: Merenda con torte e dolci offerte dai Bandisti

Concerto del Complesso Bandistico Vanzaghellese

ore 17.15: Estrazione di un premio gastronomico

per chi ha gentilmente preparato le torte

*Sono aperte le iscrizioni al corso musicale 2016-2017
per tutti i ragazzi partendo dalla terza elementare*

VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

www.cbvanzaghellese.blogspot.com - email: cbvanzaghellese@libero.it - complesso bandistico vanzaghellese

**SABATO 15
e DOMENICA 16**

è in vendita

il riso

**DEGUSTAZIONE
del "Risotto al
Barbera"**

- Sabato 15 dopo la S.
Messa delle 18.30 in
p.zza S. Ambrogio

- Domenica 16, dopo la
S. Messa delle 10.

Dopo l'assaggio, vi invitiamo ad acquistare un pacchetto di riso, il cui ricavato servirà per il pagamento del restauro di S. Rocco.

